



COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO
Città Metropolitana di Roma Capitale

GIUNTA COMUNALE
DELIBERAZIONE ORIGINALE

N. 14 del 01-02-2019

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA ANNI 2019/2021.

L'Anno duemiladiciannove il giorno uno del mese Febbraio a partire dalle ore 09:00, nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale;

Il SINDACO PIETRO COLAGROSSI, nella sua qualità di Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e ne assume la presidenza;

All'appello risultano:

N.	COGNOME NOME	CARICA	PRESENZA
1	COLAGROSSI PIETRO	SINDACO	Presente
2	ROSSI ANGELO	VICE SINDACO	Presente
3	FERRARESI RICCARDO	ASSESSORE	Presente
4	CHIARELLI TINA	ASSESSORE	Presente
5	GALLI VERONICA	ASSESSORE	Presente

PRESENTI: 5 – ASSENTI: 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DANIELA GLONFONI.

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.
Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta deliberativa nel testo allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Successivamente, con voti unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo 18/08/2000, n.267.

PREMESSO che la legge 6 novembre 2012, n. 190 detta disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

ATTESO che con delibera della CIVIT n. 72/2013 dell'11 settembre 2013 è stato approvato il PNA per l'anno 2013;

VISTE

- le note di Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione approvate con determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;
- la delibera dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anti corruzione 2016;
- la delibera dell'ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, ad oggetto: "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- la deliberazione A.N.A.C. 1074 in data 21/11/2018 ad oggetto: "Aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione";

VISTO l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;

EVIDENZIATO che per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016 su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno;

CONSIDERATO che tra i contenuti necessari del PTPC vi sono

- 1) gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, co 8, come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016). L'ANAC raccomanda agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione;
- 2) l'individuazione dei referenti della prevenzione della corruzione e trasparenza nonché dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto 4 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., concernente "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

CONSTATATO che i valori essenziali più largamente condivisi cui deve essere ispirato il piano sono riferibili ai principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, uguaglianza, responsabilità e giustizia;

EVIDENZIATO inoltre che gli Enti si devono impegnare a conformare il loro operato su di essi, nella consapevolezza che l'adozione di principi etici da parte della pubblica amministrazione serve anche a rafforzare la fiducia di cittadini e imprese nelle istituzioni pubbliche;

ATTESO che con il D.lgs. n. 33/2013 sono previsti gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione e che la pubblicazione deve avvenire in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A allo stesso decreto n. 33/2013, sul sito istituzionale;

ATTESO CHE:

- l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dai dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione;

RILEVATO che il piano di prevenzione della corruzione risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, relative ai procedimenti di autorizzazione o concessione, di scelta dei contraenti, di concessione ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, di concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e le progressioni di carriera, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate in sede di formazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione,

attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

CONSTATATO che in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione della corruzione, risponde della responsabilità dirigenziale, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di prevenzione della corruzione e di aver osservato le prescrizioni sopra enunciate;

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

RILEVATO che ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella home page del sito istituzionale si deve collocare un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente e che tale sezione deve essere organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D.lgs. n. 33/2013;

ASSICURATO che la trasparenza dell'attività amministrativa, costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, nonché la pubblicazione dei relativi bilanci e conti consuntivi ed i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini;

CONSTATATO che l'adozione del PTPC costituisce un atto dovuto, pena l'applicazione della sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, salvo che il fatto costituisca reato, si applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 (art. 19, co. 5, lett. b) del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114);

RILEVATO che l'elaborazione e la proposta di PTPC spetta al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza;

VISTO che a seguito del rinnovo degli organi amministrativi avvenuto con le elezioni amministrative del 10/06/2018, il Sindaco pro tempore ha provveduto alla nomina di un nuovo responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza individuato nel segretario comunale dell'Ente, giusto Decreto n.17 del 12/10/2018;

VISTA la relazione redatta dal segretario generale, quale responsabile della prevenzione della corruzione pubblicata nel sito web dell'amministrazione, recante i risultati dell'attività svolta per l'anno 2018 e pubblicata sul sito internet sulla pagina "Amministrazione trasparente" – Sezione "altri contenuti" – sotto sezione "corruzione";

PRESO ATTO che l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);

DATO ATTO che ai fini dell'aggiornamento 2019/2021, il piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza è stato sottoposto ad un percorso di partecipazione, aperto a tutti, cittadini, associazioni e/o altre organizzazioni portatrici di interessi collettivi, alle organizzazioni di categoria, e organizzazioni sindacali operanti sul territorio dell'Ente affinché ciascuno potesse presentare osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione;

VISTO che a tale ultimo fine, a cura del RPCT, è stato pubblicato all'Albo pretorio on line e sul sito istituzionale apposito avviso (registrato al protocollo comunale n.86 del 04.01.2019) per invitare tutti i

suddetti stakeholders a presentare i propri contributi propositivi, entro e non oltre il giorno 23/01/2019;
SPECIFICATO che il suddetto avviso è stato partecipato a tutti i responsabili di posizione organizzativa, nonché a tutti i consiglieri comunali, onde assicurare il loro più ampio coinvolgimento nell'aggiornamento;

EVIDENZIATO che nessuna osservazione e/o contributo risulta pervenuto;

DATO ATTO che il Responsabile della prevenzione della corruzione, ha predisposto la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2019-2021;

VISTA la legge 30 novembre 2017, n. 179, che ha sostituito l'art. 54 – bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTI:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 49 del dlgs n. 267/2000 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità del presente atto, espresso dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

con voti unanimi resi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa a cui si rimanda per costituirne parte integrante ed essenziale, di **APPROVARE** l'allegato Piano triennale della corruzione e della trasparenza per gli anni 2019-2021 (P.T.P.C.T.), in attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune di Galliciano nel Lazio.

di **DARE ATTO** che il piano triennale per la prevenzione della corruzione, si compone di una parte generale e di una Sezione dedicata alla Trasparenza nonché n.11 allegati da considerarsi parte integrante e sostanziale dello stesso

DI **DISPORRE** la pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in modo permanente sul sito internet nella apposita sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione";

DI **DICHIARARE**, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace sin da subito il rinnovato piano "anticorruzione", data la rilevanza della materia trattata, il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, 4° comma del D. Lgs 267/00.

AREA A - DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile del Settore sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Galliciano nel Lazio, 01-02-2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DANIELA GLONFONI

AREA B - FINANZE E CONTROLLO:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità contabile esprime parere **Favorevole**.

Galliciano nel Lazio, 01-02-2019

IL RESPONSABILE
ENRICO MASTROCINQUE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
PIETRO COLAGROSSI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DANIELA GLONFONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio online del sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge 18 Giugno 2009 n. 69)

Reg. A.P.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DANIELA GLONFONI

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio online gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco trasmesso ai Consiglieri Capigruppo in conformità all'art. 125 del T.U. approvato con Dlg.s. 18 agosto 2000, n. 267.

Gallicano nel Lazio,08/05/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
DANIELA GLONFONI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

[X] - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.lgs . n. 267/2000);

|| - per il decorso termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.lgs . n. 267/2000);

Gallicano nel Lazio,08/05/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
DANIELA GLONFONI
